

MISURE DI MITIGAZIONE	
per una mitigazione di impatto ambientale della linea di energia elettrica	
1*	Fondazioni profonde
2*	I sostegni ricadenti in aree di vulnerabilità idrologica e ad elevata pericolosità geologica (P3) verranno realizzati su fondazioni profonde il cui piano di fondazione verrà appoggiato al di sotto della quota massima di erosione, nel primo caso, e al raggiungimento del substrato roccioso, nel secondo caso.
3*	Piedini dei sostegni rialzati
4*	I sostegni ricadenti in aree di vulnerabilità idrologica verranno realizzati con piedini sporgenti dal piano campagna rialzati fino alla quota di riferimento di piena del Fiume Piave.
5*	Opere di protezione spondale
6*	Verranno realizzate opere di difesa spondale quali: solegere con massi ciccioli, gabionate, interventi di ingegneria naturalistica
7*	Opere di protezione passiva dei sostegni da eventi alluvionali
8*	Realizzazione di cunei dissuasori a protezione dei sostegni nel caso di eventi alluvionali
9*	Opere di difesa passiva dei sostegni da fenomeni di crollo
10*	Realizzazione di barriere paramuri di tipo elastoplastico a protezione dei sostegni da eventuali fenomeni di crollo.
11*	Opere di difesa attiva per fenomeni valanghivi
12*	Realizzazione di opere lungo il pendio a monte dei sostegni atte ad impedire la formazione di fenomeni valanghivi (Es. Muretti in pietra, rastrelliere, Puntali da neve, Barriere elastoplastiche)
13*	Opere di difesa passiva dei sostegni da fenomeni valanghivi
14*	Realizzazione di cunei spartivaletang in pietra e calcareuzzo a difesa passiva dei sostegni
15*	Riduzione del rumore e delle emissioni
16*	In caso d'attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso dovranno essere conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale, per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici disponibili per rendere meno rumorosa il loro uso (ad esempio: carnature, scudi posizionati nel cantiere, ecc.); impiegare appalti di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni; di recente omologazione o dotati di filtri anti-particolato
17*	Ottimizzazione trasporti
18*	Verrà ottimizzato il numero di trasporti previsti sia per l'olottero e i mezzi pesanti.
19*	Abbattimento polveri dai depositi temporanei di materiali di scavo e di costruzione
20*	Riduzione dei tempi in cui il materiale stoccato rimane esposto al vento. Localizzazione delle aree di deposito in zone non esposte a fenomeni di turbolenza. Copertura dei depositi con stuoie o telo; bagnatura del materiale scivolo stoccato.
21*	Abbattimento polveri dovuto alla movimentazione di terra nel cantiere
22*	Movimentazione da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita; Copertura dei carichi di inertti finché possono essere dispersi in fase di trasporto; Riduzione dei lavori di rumore del materiale scivolo; Bagnatura del materiale.
23*	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi all'interno del cantiere
24*	Bagnatura del terreno, intensificata nelle stagioni più calde e durante i periodi più ventosi; Bassa velocità di circolazione dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto; Realizzazione dell'eventuale pavimentazione all'interno dei cantieri, già tra le prime fasi operative.
25*	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade pavimentate
26*	Bagnatura del terreno; Bassa velocità di intervento dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto; Predispersione di barriere mobili in corrispondenza dei reattori residenziali localizzati lungo la viabilità di accesso ai cantieri.
27*	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade pavimentate
28*	Realizzazione di vasche o cunette per la pulizia delle ruote; Bassa velocità di circolazione dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto.
29*	Recupero aree non pavimentate
30*	Intervento di inerbimento e recupero delle aree a verde al fine di ridurre il sollevamento di polveri dovuto al vento in tali aree, anche dopo lo smantellamento del cantiere stesso.
31*	Corretta scelta del tracciato
32*	Dislocazione e allontanamento delle linee dai centri abitati, centri storici, strade, strade panoramiche, piste ciclabili ecc; Localizzazione delle linee tralicciate in aree prive di vegetazione o dove essa è più rada, soprattutto quando il tracciato attraversa zone caratterizzate da habitat forestali. Si prevede inoltre l'ottimizzazione del posizionamento dei sostegni in relazione all'uso del suolo ed alla sua parcellizzazione, ad esempio posizionandoli ai confini della proprietà o in corrispondenza di strade interpoderali.
33*	Dimensioni dei sostegni
34*	Contenimento, per quanto possibile, dell'altezza dei sostegni
35*	Vernicatura sostegni
36*	Interramento linee
37*	Interramento delle linee elettriche in aree densamente abitate
38*	Scelta e posizionamento aree di cantiere
39*	Per quanto riguarda l'attuazione dell'interferenza con la componente vegetazionale (in particolare con gli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del Siti Natura 2000), si cerca, ove tecnicamente possibile, di collocare i sostegni in aree prive di vegetazione o dove essa è più rada, soprattutto quando il tracciato attraversa zone caratterizzate da habitat forestali. Si prevede inoltre l'ottimizzazione del posizionamento dei sostegni in relazione all'uso del suolo ed alla sua parcellizzazione, ad esempio posizionandoli ai confini della proprietà o in corrispondenza di strade interpoderali.
40*	Cronoprogramma dei lavori all'interno del Siti Natura 2000
41*	All'interno della ZPS "Dolomiti di Cadore e Comelico", al fine di non arrecare disturbo all'avifauna nidificante, verrà evitata l'apertura di cantieri nei periodi di nidificazione delle specie di interesse comunitario ivi presenti. Nello specifico non si avvieranno attività di cantiere all'interno della suddetta ZPS nel periodo compreso tra gennaio e fine luglio. Sempre nello stesso periodo non verranno effettuati tagli e abbattimenti della vegetazione lungo le cantiere dei conduttori.
42*	Accesso alle aree dei sostegni e sopraluoghi
43*	L'accesso alle piazzole dei sostegni in fase di cantiere avviene attraverso la viabilità esistente (compresa la strada forestale) o, nel caso di microcantiere difficilmente raggiungibili dagli automezzi di trasporto, tramite elicottero. Si limiterà l'apertura di nuove piste di accesso soprattutto all'interno dei Siti Natura 2000, dove è previsto, per quasi tutti i microcantiere, l'utilizzo dell'elicottero. In sede di progetto esecutivo potrebbero comunque verificarsi degli aggiornamenti in seguito a valutazioni di natura tecnica.
44*	Con riferimento alle nuove piste di cantiere, all'interno del Siti della Rete Natura 2000, si provvederà, al momento della tracciatura della pista, ad effettuare un sopralluogo con esperto faunistico al fine di individuare ed evitare eventuali abeti che possano ospitare siti di nidificazione di specie di uccelli di interesse comunitario.

MISURE DI MITIGAZIONE	
per una mitigazione di impatto ambientale della linea di energia elettrica	
23	Tutela specie floristiche di interesse comunitario
24	Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nella area occupate da microcantiere o interese dall'apertura di eventuali nuove piste d'accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario, in particolare di Corydalis calceolata. La verifica sarà effettuata nei cantieri ricadenti all'interno del territorio amministrativo del Comune di Fregene di Cadore in quanto in queste aree vi sono ambienti di collegamento faunistico alla specie (pinete, faggete, xerofite). Il sopralluogo sarà effettuato nel mese di maggio-giugno, che è il mese in cui la specie è a queste quote florisce. Nel caso in cui si dovessero rinvenire esemplari di Corydalis calceolata, le piante saranno protette e spostate in analoghe condizioni ecologiche, sotto la guida di un tecnico botanico esperto. Saranno quindi mappate con GPS e il dato sarà trasmesso agli uffici competenti della Regione Veneto. Dopo l'eventuale spostamento, le piante saranno monitorate con opportune cure colturali, fino al completo attecchimento. Per due anni successivi sarà ricontrollato inoltre il loro stato vegetativo.
25	Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantiere
26	Nei microcantiere (siti di cantiere abitati o montaggio dei singoli sostegni) l'area di ripulitura della vegetazione o dalle colture in atto sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, e i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive compattazioni del terreno, mentre l'utilizzo di calcitranti precostruiti eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno talità da contenere al minimo i movimenti di terra.
27	Trasporto dei sostegni effettuato per parti
28	Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie; per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata a pochissimi sostegni (un numero limitato soprattutto per quanto riguarda le aree all'interno del Siti Natura 2000) e riguarderà al massimo linee secondarie non parimenti, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I prezzi di sostegno avranno dimensioni compatibili con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste necessarie.
29	Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e tesatura dei conduttori
30	La posa e la tesatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire con il territorio sottostante.
31	Tutela esemplari arborei importanti
32	Per quanto concerne gli habitat 9340 "Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Armonio-Fagioni)" e 9530* "Foreste (sub) mediterranee di pini edemoidi", durante le operazioni di taglio e diradamento della copertura arborea sarà importante tutelare gli alberi con cavità, anche morti, singoli soggetti di abete rosso eventualmente presenti, qualche grande albero (anche nelle fasce di transizione tra faggeta e pineda) con particolare riferimento a quelli con chioma ampia e ramificata.
33	Installazione dei dissuasori vivivi per attenuare il rischio di collisione dell'avifauna
34	Si tratta di misure previste in fase di progettazione, previa consultazione di tecnici specialisti che hanno valutato, sulla base della conoscenza del Siti Natura 2000, dell'avifauna presente e della morfologia del paesaggio, i tratti di linea maggiormente sensibili al rischio elettrico (nella fattispecie i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione contro i cavi aerei). Per l'attuazione di razionalizzazione oggetto del presente studio, è stata prevista la messa in opera di dissuasori per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno del Siti Natura 2000 e negli ambienti a questi estesi con spiccate caratteristiche di naturalità.
35	Ripristino vegetazione nelle aree dei microcantiere e lungo le nuove piste di accesso
36	A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tracciato dei conduttori, si procederà alla pulizia ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-operam, da un punto di vista paesistico e di copertura del suolo.
37	Le superfici interessate dalle aree di cantiere e di accesso verranno ripristinate prevedendo tre tipologie di intervento:
38	• ripristino all'uso agricolo;
39	• ripristino a prato;
40	• ripristino ad area boscosa.
41	Per singoli casi di interventi in zone SIC e ZPS verrà inoltre effettuata la ricostruzione di elementi della rete ecologica utilizzando area e fasce ricavate:
42	• nell'ambito dei recuperi delle piste ed aree dei cantieri;
43	• nelle previste demolizioni di vecchie linee.
44	Ripristino vegetazionali nelle aree di demolizione all'interno del Siti Natura 2000
45	Gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in particolare le numerose demolizioni previste rappresentano opportunità di ripristino ambientali, grazie alla liberazione di ampi tratti di superficie precedentemente disboscati per consentire l'esercizio delle linee elettriche. La superficie recuperata riguarderà gli spazi precedentemente occupati dai sostegni demoliti sia le fasce di taglio sotto i conduttori.
46	Limitazioni agli impianti di illuminazione
47	In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.
48	Note
49	Per l'individuazione di dettaglio dei sostegni/comparti/linee cui si riferiscono le opere di mitigazione, si faccia riferimento ai paragrafi dei comparti ambientali analizzati all'interno del capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale.
50	La necessità di tali interventi mitigativi dovrà essere verificata in fase di progettazione esecutiva sulla base di approfondite campagne di indagini prognostiche - geomorfologiche - verifiche idrologiche.

LEGENDA - LIVELLO D'IMPATTO STIMATO	VALORE
POSITIVO A LIVELLO NAZIONALE	VALORE
POSITIVO A LIVELLO REGIONALE	IMPATTO POSITIVO DI RILEVANZA NAZIONALE
POSITIVO A LIVELLO LOCALE	IMPATTO POSITIVO DI RILEVANZA REGIONALE
NON RILEVANTE	IMPATTO POSITIVO DI RILEVANZA LOCALE
POCO SIGNIFICATIVO	NESSUN IMPATTO
SIGNIFICATIVO	ALCUNI IMPATTI NEGATIVI INDIVIDUABILI E MITIGABILI
MOLTO SIGNIFICATIVO	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI E MITIGABILI
	IMPATTO AMBIENTALE NEGATIVO CHE PORTA ALLA REDIFINIZIONE E RIPROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

NOTA: il livello di impatto è stato stimato senza tener conto delle Misure di Mitigazione, che con la loro azione riducono l'impatto stimato nei vari comparti ambientali.

		VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI II - NUOVI ELETTRODOTTI II AEREI							
OPERE IN PROGETTO	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELL'AMBITO	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto interni ad habitat Natura 2000 cod. 9530* "Pinete (sub) mediterranee di pini edemoidi" e/o cod. 9340 "Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Armonio-Fagioni)"	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto interni ad altri habitat Natura 2000 e non appartenenti all'ambito precedente	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in zone paleontologicamente interessate da formazioni di uvaluni e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in aree paleontologicamente interessate da formazioni di uvaluni e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito gli elettrodotti 220 kV esistenti declassati a 132 kV	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in ambienti urbanizzati e/o industriali e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in ambienti protetti (siti o passivi) e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in ambienti boscati e non appartenenti agli ambiti precedenti
	OPERE IN PROGETTO	GARDONA - INDEI (132 kV) Sezione 164	GARDONA - INDEI (132 kV) Sezione 164	DESIDAN - GARDONA (132 kV) Sezione 6, da 8 - 11 - 14	POLPET - LIENZI (220 kV) Sezione 175 - 177	DESIDAN - GARDONA (132 kV) Sezione 27	DESIDAN - GARDONA (132 kV) Sezione 1, da 1 - 7 - 9 - 11 - da 14 - 16	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 26	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 26
COMPARTO AMBIENTALE	NONMI EFFETTOLOGICO E TRATTO PALEONTOLOGICAMENTE INTERESSATA	GARDONA - FELOS (132 kV) Sezione 15-15, da 88 - 90 - 100	GARDONA - FELOS (132 kV) Sezione 15-15, da 88 - 90 - 100	GARDONA - FELOS (132 kV) Sezione 15-15, da 88 - 90 - 100	POLPET - BELLUNO (132 kV) Sezione 1	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27
	COMPARTO AMBIENTALE	GARDONA - FELOS (132 kV) Sezione 15-15, da 88 - 90 - 100	GARDONA - FELOS (132 kV) Sezione 15-15, da 88 - 90 - 100	GARDONA - FELOS (132 kV) Sezione 15-15, da 88 - 90 - 100	POLPET - BELLUNO (132 kV) Sezione 1	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27	GARDONA - PIRELLI (132 kV) Sezione 24, 27
COMPARTO AMBIENTALE	ATMOSFERA	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14
	COMPARTO AMBIENTALE	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14	10-11-12-13-14
COMPARTO AMBIENTALE	AMBIENTE IDRICO	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*
	COMPARTO AMBIENTALE	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*	1* - 2* - 3* - 4*
COMPARTO AMBIENTALE	SUOLO E SOTTOSUOLO	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*
	COMPARTO AMBIENTALE	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*	5* - 6* - 7*
COMPARTO AMBIENTALE	VEGETAZIONE - FLORA FAUNA - ECOSISTEMI	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-20-21-22-24-25-26-28-29-30	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-20-21-22-23-24-25-26-28-29-30	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-28-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29
	COMPARTO AMBIENTALE	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30	8-9-10-11-12-15-16-17-18-20-21-22-24-25-26-28-29-30	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-20-21-22-23-24-25-26-28-29-30	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-28-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29	8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25-26-29
COMPARTO AMBIENTALE	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	0	0	0	0	0	0	0	0
	COMPARTO AMBIENTALE	0	0	0	0	0	0	0	0
COMPARTO AMBIENTALE	RUMORE - VIBRAZIONI	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
	COMPARTO AMBIENTALE	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
COMPARTO AMBIENTALE	PAESAGGIO	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18
	COMPARTO AMBIENTALE	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18	16-17-18

		VALUTAZIONE IMPATTO								
REVISIONI	01	26/06/2015	Emissione per integrazione volontaria a seguito sopralluogo situazione	GEOTECH	EMARCHEGIANI	N RIVABENE				
	00	giugno 2013	prima emissione	GEOTECH	F.CARRARETTO	N.FERRACINI				
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO					
PROGETTISTA		CODIFICA DELL'ELABORATO								
Dati: Ing. PIETRO RICCIARDINI n. 448 Scrittore di progetto e direttore di cantiere		D U 22215A1 B CX 11439								
PROGETTO		TITOLO								
OPERA N° 0192		Razionalizzazione e Sviluppo della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale (RTN) nella media valle del Piave								
RICAVATO DAL DOC. TERNA		STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE								
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA		Valutazione degli impatti Nuove linee aeree								
NOME DEL FILE		SCALA			FOGLIO					
D U 22215A1 B CX 11439_1		VARIE			1/3					
Questo documento contiene informazioni di proprietà TERNA S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di TERNA S.p.A. This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of reprinting or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibited.										

CALCOLO VALUTAZIONE IMPATTO		
VALORE	ATTRIBUZIONE PESI	VALUTAZIONE IMPATTO
-1	13	-13
0	20	0
0	9	0
-2	9	-18
0	20	0
-1	20	-20
-2	9	-18
VALUTAZIONE IMPATTO		
-300	-69	0
IMPATTO NEGATIVO PIU' ELEVATO	IMPATTO NULLO	IMPATTO POSITIVO PIU' ELEVATO
* La valutazione dell'impatto risulta dal prodotto del valore per il peso attribuito al comparto ambientale		



REVISIONI										
01	26/06/2015	Emissione per integrazione volontaria a seguito sopralluogo situazione	GEOTECH	EMARCHEGIANI	N RIVABENE					
00	giugno 2013	prima emissione	GEOTECH	F.CARRARETTO	N.FERRACINI					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO					
PROGETTISTA		CODIFICA DELL'ELABORATO								
Dati: Ing. PIETRO RICCIARDINI n. 448 Scrittore di progetto e direttore di cantiere		D U 22215A1 B CX 11439								
PROGETTO		TITOLO								
OPERA N° 0192		Razionalizzazione e Sviluppo della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale (RTN) nella media valle del Piave								
RICAVATO DAL DOC. TERNA		STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE								
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA		Valutazione degli impatti Nuove linee aeree								
NOME DEL FILE		SCALA			FOGLIO					
D U 22215A1 B CX 11439_1		VARIE			1/3					
Questo documento contiene informazioni di proprietà TERNA S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di TERNA S.p.A. This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of reprinting or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibited.										